

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2248

**“Implementazione attività di ricognizione fisico-giuridica del demanio e del patrimonio regionale”.
Approvazione schema di Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.**

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla p.o., ing. Massimiliano Cairo, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, e dal direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSA

La Regione Puglia è da anni impegnata in un’attività di riordino e valorizzazione del proprio patrimonio, disponibile e indisponibile, nonché del demanio di proprietà regionale e del demanio marittimo, sebbene su quest’ultimo svolga le funzioni amministrative conferite dallo Stato.

Attese le nuove sfide poste dall’attuazione del PNRR e la conseguente necessità di orientare le risorse economiche che saranno messe in campo da tale strumento sul territorio regionale, nonché la prospettata riforma statale in materia di demanio marittimo a seguito delle recenti pronunce della giurisprudenza amministrativa, appare quanto mai urgente implementare la ricognizione dello stato fisico e giuridico del patrimonio e del demanio regionale.

Pertanto, la Sezione Demanio e Patrimonio regionale ha inteso individuare, anche in considerazione delle nuove funzioni attribuite con Delibera di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289, degli specifici obiettivi strategici volti alla finalizzazione dell’attività conoscitiva e di riordino del patrimonio regionale.

Nello specifico, la Sezione ha individuato due macro-attività, riportate di seguito, da condurre per pervenire ad un quadro complessivo aggiornato del demanio e patrimonio regionale e del suo stato d’uso, ivi incluso il regime concessorio sui beni regionali e sul demanio marittimo:

- 1. Attività di Ricognizione delle Infrastrutture Portuali** di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015 n. 17, propedeutica e funzionale all’adozione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia;
- 2. Attività di Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo**, ai fini dell’aggiornamento e dell’integrazione del Catalogo Regionale dei Beni Immobili Regionali, nonché della più efficace gestione delle banche dati per la concessione d’uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo.

Le attività di ricognizione, aggiornamento ed implementazione sopra indicate si pongono quale necessaria base di partenza per lo sviluppo delle azioni regionali in termini di investimenti finanziari, nonché di disciplina degli usi, per la valorizzazione dei beni afferenti al patrimonio e al demanio regionale.

Tutto ciò premesso,

CONSIDERATA l’esigenza di pervenire in tempi rapidi alla definizione di un quadro conoscitivo aggiornato sullo stato di consistenza e uso dei beni afferenti al patrimonio e al demanio regionali;

RITENUTO che, per un’organica e complessiva valutazione dello stato degli stessi, sia indispensabile anzitutto definire un programma di attività così sintetizzabili:

- 1. Ricognizione delle Infrastrutture Portuali** di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015 n. 17, propedeutica e funzionale all’adozione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia;

2. **Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo**, ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo Regionale dei Beni Immobili Regionali, nonché della più efficace gestione delle banche dati per la concessione d'uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo.

RITENUTO altresì necessario e urgente dare avvio alle predette attività;

CONSIDERATI i rapporti e le interlocuzioni intercorsi fra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), dai quali è scaturito il documento congiunto "**Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale**" (Allegato 1), il cui aggiornamento, anche ai fini di una più efficace gestione amministrativa, costituisce interesse comune per le due Istituzioni;

RITENUTO ricorrere, sussistendone le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., all'istituto dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, avuto riguardo che dette attività costituiscono obiettivo comune e che la Sezione Demanio e Patrimonio non dispone attualmente di risorse da impiegare allo svolgimento di tali attività;

DATO ATTO che, riguardo all'Accordo da stipularsi fra la Regione Puglia e ASSET, è stato predisposto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., un apposito **Schema di Accordo**, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 2), che disciplina i rapporti tra i soggetti sottoscrittori e riporta, in particolare, le attività da eseguire congiuntamente fra le Amministrazioni, il cronoprogramma e la quantificazione della spesa sostenuta da parte di ASSET che, opportunamente rendicontata, la Regione Puglia provvederà a rimborsare;

EVIDENZIATO che le predette spese sono state preventivamente stimate, in linea di massima e come rilevati dal documento tecnico (Allegato 1), in € 1.000.000,00 per le attività e spese generali;

ACQUISITA, per le vie brevi, la disponibilità dell'ASSET allo svolgimento dell'attività di collaborazione a seguito di presa d'atto della **Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale** e dello **Schema di Accordo**;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 1.000.000,00, si farà fronte con il capitolo U0105031 "Contributi ad amministrazioni locali per il conseguimento di obiettivi strategici legati alla portualità e alla valorizzazione del demanio e patrimonio regionale)", bil. es. 2021, Mis. 1, Prog. 5, P.d.C. 2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale di:

- **prendere atto** di quanto descritto in premessa;
- **approvare la Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale**, dettagliata nell'Allegato 1 e il cui aggiornamento, anche ai fini di una più efficace gestione amministrativa, costituisce interesse comune per la Regione Puglia e ASSET, che prevede le seguenti fasi:
 - 1. Attività di Ricognizione delle Infrastrutture Portuali** di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015 n. 17, propedeutica e funzionale all'adozione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia;
 - 2. Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo**, ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo Regionale dei Beni Immobili Regionali, nonché della più efficace gestione delle banche dati per la concessione d'uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo;
- **approvare lo Schema di Accordo** fra la Regione e l'ASSET, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 2), che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate;
- **incaricare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio regionale alla sottoscrizione dell'Accordo;
- **autorizzare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere i consequenziali provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario p.o.
(ing. *Massimiliano Cairo*)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(avv. *Costanza Moreo*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. *Angelosante Albanese*

Il Vicepresidente e Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA di

- **prendere atto** di quanto descritto in premessa;
- **approvare** la **Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale**, dettagliata nell'Allegato 1 e il cui aggiornamento, anche ai fini di una più efficace gestione amministrativa, costituisce interesse comune per la Regione Puglia e ASSET, che prevede le seguenti fasi:
 - 1. Attività di Ricognizione delle Infrastrutture Portuali** di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015 n. 17, propedeutica e funzionale all'adozione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia;
 - 2. Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo**, ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo Regionale dei Beni Immobili Regionali, nonché della più efficace gestione delle banche dati per la concessione d'uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo;
- **approvare** lo **Schema di Accordo** fra la Regione e l'ASSET, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 2), che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate;
- **incaricare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio regionale alla sottoscrizione dell'Accordo;
- **autorizzare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere i consequenziali provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO

ALLEGATO 1

**SCHEDA DEI CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL
CATALOGO DEL DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE****1. FINALITÀ**

La Regione Puglia è da anni impegnata in un'attività di riordino e valorizzazione del proprio patrimonio, disponibile e indisponibile, nonché del demanio di cui è proprietaria e del demanio marittimo, sul quale, come noto, svolge le funzioni amministrative conferite dallo Stato.

Attese le nuove sfide poste dall'attuazione del PNRR e la conseguente necessità di orientare le risorse economiche che saranno messe in campo da tale strumento sul territorio regionale, nonché la prospettata riforma statale in materia di demanio marittimo a seguito delle recenti pronunce della giurisprudenza amministrativa, appare quanto mai urgente implementare la ricognizione dello stato fisico e giuridico del patrimonio e del demanio regionale.

Pertanto, la Sezione Demanio e Patrimonio regionale ha inteso individuare, anche in considerazione delle nuove funzioni attribuite con Delibera di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289, degli specifici obiettivi strategici volti alla finalizzazione dell'attività conoscitiva e di riordino del patrimonio regionale.

Nello specifico, l'attività specialistica da condurre sarà suddivisa nei seguenti ambiti e obiettivi:

- A. Attività di Ricognizione delle Infrastrutture Portuali** di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015 n. 17, propedeutica e funzionale all'adozione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia;
- B. Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo**, ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo Regionale dei Beni Immobili Regionali, nonché della più efficace gestione delle banche dati per la concessione d'uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

2. CONTENUTI E RISULTATI ATTESI

I risultati dell'attività di implementazione ed aggiornamento verranno illustrati in documenti ed elaborati tecnico – grafici, inclusi dati GIS, volti a descrivere lo stato di fatto e le criticità rilevate sul patrimonio regionale.

In particolare l'attività da condurre, per quanto attiene l'ambito sub A), dovrà portare alla definizione di un quadro conoscitivo aggiornato sulla consistenza, stato di manutenzione e utilizzazione delle infrastrutture ricadenti nel Sistema dei Porti della Regione Puglia, con evidenziazione delle principali criticità, l'analisi dei rapporti concessori vigenti nonché l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori di manutenzione e infrastrutturazione, per l'efficientamento e l'ampliamento dell'offerta dei servizi portuali (pesca, nautica da diporto, cantieristica etc.).

Lo studio condotto consentirà alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla luce delle nuove funzioni assegnate in tema di portualità con l'approvazione del nuovo modello organizzativo denominato Maia 2.0, di provvedere al censimento e alla conseguente classificazione delle infrastrutture portuali gestite dalla Regione, fase imprescindibile ai fini della redazione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia.

Per quanto attiene l'ambito sub B), l'attività dovrà portare all'aggiornamento e all'implementazione del Catalogo dei Beni Immobili Regionali, in modo da potenziare in termini di efficacia le azioni di valorizzazione dei beni regionali da attuarsi attraverso la dismissione dei cespiti improduttivi, ovvero lo sviluppo di politiche di massimizzazione dell'utilizzo funzionale dei cespiti.

3. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Di seguito sono riportati maggiori dettagli circa i contenuti descritti nel paragrafo 2, per ognuno dei quali è prevista la produzione di elaborati documentali e/o cartografici.

A. Attività di Ricognizione delle Infrastrutture Portuali

1. Identificazione delle infrastrutture portuali da sottoporre a ricognizione;
2. Acquisizione di documentazione, studi, report etc. inerenti lo stato di consistenza dei porti regionali e loro sistematizzazione al fine di produrre un primo report sulla base delle informazioni documentali raccolte;
3. Attività di sopralluogo esperita, se del caso, tramite rilievi strumentali, al fine produrre report puntuali e dettagliati delle principali infrastrutture ricadenti nel Sistema dei Porti della Regione Puglia;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

4. Analisi delle criticità strutturali e gestionali rilevate tramite le attività sopra elencate;
5. Report finale della Ricognizione delle Infrastrutture Portuali.

Ogni fase di cui ai punti da A.1 ad A.5, dovrà portare alla produzione di un elaborato tecnico descrittivo delle attività svolte, corredato da opportuni report in formato grafico e tabellare, nonché a specifiche planimetrie di inquadramento generale e di dettaglio.

Il report finale di cui al punto A.5 dovrà restituire un'anagrafica, anche in ambiente GIS, per ciascun porto individuato, corredata delle opportune mappe di inquadramento e di dettaglio, necessarie a rappresentare lo stato fisico e giuridico dell'infrastruttura.

B. Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo

1. Implementazione e Aggiornamento del Catalogo dei Beni Immobili Regionali;
2. Ricognizione delle concessioni d'uso dei beni regionali, con particolare riferimento ai beni del demanio armentizio e a quelli derivanti dalla soppressa Riforma Fondiaria;
3. Ricognizione delle concessioni demaniali marittime inserite nel Portale del Mare, ai fini della rilevazione di eventuali criticità;

Tali attività consentiranno alla Sezione Demanio e Patrimonio una più efficace gestione delle banche dati per la concessione d'uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo, al fine di sviluppare azioni di valorizzazione funzionale dei cespiti produttivi, ovvero di dismissione dei cd. "rami secchi".

4. MODALITÀ DI ESECUZIONE

Per lo svolgimento delle attività degli specifici ambiti A) e B) verrà costituito un Gruppo di Lavoro composto da funzionari della Sezione Demanio e Patrimonio ed esperti di ASSET.

La Sezione Demanio e Patrimonio espletterà, inoltre, un ruolo di coordinamento generale e supervisione dell'intera attività, indicando, ove ritenuto necessario e di concerto con il referente ASSET, specifici obiettivi ai componenti del Gruppo di Lavoro.

I compiti assegnati al personale saranno svolti negli orari e secondo l'organizzazione degli uffici regionali. La sede di coordinamento delle attività è individuata negli uffici regionali di via Gentile 52 presso la Sezione Demanio e Patrimonio; nondimeno, qualora ve ne sia l'esigenza, il personale potrà svolgere i propri compiti presso le quattro sedi provinciali di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

riferimento della Sezione (Foggia, Bari, Lecce e Taranto), oltre che esperire, nei modi concordati con il referente ASSET, le attività di sopralluogo che dovessero rendersi necessarie.

L'ASSET si impegna a condurre la propria attività predisponendo tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento della stessa.

L'ASSET parteciperà inoltre agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di avanzamento delle attività concordate.

In ogni caso, l'ASSET presenterà alla Regione:

- n. 1 report trimestrale dell'attività svolta;
- un Report finale nel quale verranno illustrate attività svolte e risultati conseguiti per i due ambiti A) e B).

5. PREVISIONE DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO

In relazione alle fasi della ricognizione di cui agli ambiti A e B, si prevedono i tempi di svolgimento delle attività, non strettamente consequenziali, e i relativi costi riportati nelle seguenti tabelle:

FASI AMBITO A	TEMPI
Identificazione delle infrastrutture portuali da sottoporre a ricognizione	entro 3 mesi
Acquisizione di documentazione, studi, report etc. inerenti lo stato di consistenza dei porti regionali e loro sistematizzazione al fine di produrre un primo report sulla base delle informazioni documentali raccolte	entro 9 mesi
Attività di sopralluogo esperita, se del caso, tramite rilievi strumentali, al fine produrre report puntuali e dettagliati delle principali infrastrutture ricadenti nel Sistema dei Porti della Regione Puglia	entro 18 mesi
Analisi delle criticità strutturali e gestionali rilevate tramite le attività sopra elencate	entro 18 mesi
Report finale della Ricognizione delle Infrastrutture Portuali.	24 mesi
TOTALE	24 mesi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio**

FASI AMBITO B	TEMPI
Implementazione ricognizione fisico-giuridica del patrimonio regionale	entro 12 mesi
Ricognizione delle concessioni d'uso dei beni regionali, con particolare riferimento ai beni del demanio armentizio e a quelli derivanti dalla soppressa Riforma Fondiaria. Ricognizione delle concessioni demaniali marittime inserite nel Portale del Mare, ai fini della rilevazione di eventuali criticità	entro 18 mesi
Aggiornamento del Catalogo del Patrimonio regionale	entro 24 mesi
TOTALE	24 mesi

**ALLEGATO 2**

SCHEMA DI ACCORDO
ai sensi art. 15 della Legge 241/1990
per l'Attività di Ricognizione del Demanio e Patrimonio regionale

TRA

REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, con sede in Bari, lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata, in forza della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 dall'avv. Costanza Moreo, nella sua qualità di dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

E

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO della Regione Puglia, di seguito denominata anche "ASSET", C.F. 93485840727, con sede in Bari, via G. Gentile, 52, rappresentata dal Direttore Generale, ing. Raffaele Sannicandro (nominato con DGR n. 1711 del 23/09/2019) domiciliato ai fini del presente Accordo presso l'anzidetta sede;

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs 8 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche e, pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE e la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, stabilisce che un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le proprie finalità istituzionali, è sottoscritto tra pubbliche amministrazioni senza prevedere il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- la legge regionale n. 41 del 02/11/2017, che istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e



sismici;

PRESO ATTO CHE:

- L'ASSET annovera, tra i propri compiti generali, attività a supporto della Regione in materia di mobilità sostenibile di passeggeri e merci, di opere pubbliche, di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, di mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotematiche, di analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, di pianificazione strategica degli investimenti in tema di sviluppo ecosostenibile del territorio e di progetti strategici di ricerca e sviluppo nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto soggetto è un'amministrazione pubblica, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, attribuendogli competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca tecnico-scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- con DGR n. ___ del _____, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di approvare la Scheda Tecnica denominata **Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale (Allegato 1)**;
- il suddetto documento è stato condiviso con l'ASSET;
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineati, l'attività in parola vedrà la collaborazione della Sezione regionale Demanio e Patrimonio e dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in quanto di interesse comune nelle finalità istituzionali delle stesse;
- con la sopracitata delibera la Giunta Regionale ha deliberato, inoltre:
 - di approvare lo **Schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.**, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso all'Attività di Ricognizione ed Implementazione del Demanio e Patrimonio regionale;
 - di prevedere che la somma di € 1.000.000,00, a valere sul capitolo U0105031 "Contributi ad amministrazioni locali per il conseguimento di obiettivi strategici legati alla portualità e alla valorizzazione del demanio e patrimonio regionale", bil. es. 2021, Mis. 1, Prog. 5, P.d.C. 2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali", sia utilizzata per i rimborsi spesa previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra tra la Sezione Demanio e Patrimonio e ASSET Puglia, per dar corso alle attività di cui al punto precedente, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del citato atto;



- di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del suddetto Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990, apportando allo stesso e alla Scheda di progetto le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto e obiettivi dell'accordo)

2. Il presente Accordo ha per oggetto **l'Attività di Ricognizione ed Implementazione del Demanio e Patrimonio regionale.**
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella Scheda allegata al presente atto per farne parte sostanziale (Allegato 1), in particolare ai paragrafi 4 e 5, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale del presente accordo.
4. Obiettivo primario oggetto del presente accordo è la realizzazione di:
 - A. **Attività di Ricognizione delle Infrastrutture Portuali** di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015 n. 17, propedeutica e funzionale all'adozione del Quadro Conoscitivo del Sistema dei Porti della Regione Puglia;
 - B. **Implementazione della ricognizione fisico-giuridica del patrimonio e del demanio regionale nonché del demanio marittimo**, ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo Regionale dei Beni Immobili Regionali, nonché della più efficace gestione delle banche dati per la concessione d'uso degli immobili regionali (in particolare, di quelli tratturali e di quelli rivenienti dalla soppressa Riforma Fondiaria) e del demanio marittimo.
5. L'articolazione dell'attività da svolgersi è descritta al paragrafo 3 della Scheda acclusa al presente Accordo. Nella predetta scheda vengono riportati anche gli obiettivi finali che si intendono perseguire, i risultati attesi e la documentazione da produrre.

Art 3

(Impegni delle parti)



1. Per l'espletamento delle attività specificate all'art. 2, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegnano a:
 - a. mettere a disposizione, ove esistente e necessario, il proprio know-how e le proprie risorse umane e materiali;
 - b. rispettare la normativa vigente in tema di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, di sicurezza e di diritto del lavoro, e della privacy;
 - c. rispettare le previsioni di cui alla Scheda di progetto in ordine a tempi, risorse e modalità di esecuzione delle attività.
2. L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia si impegna ad eseguire e realizzare tutte le attività tecniche di progetto ad essa affidate con il presente Accordo e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo, nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma della scheda medesima.
3. La Sezione Demanio e Patrimonio si impegna ad espletare un ruolo di coordinamento generale e supervisione per l'intera attività, indicando, ove ritenuto necessario e di concerto con il referente ASSET, specifici obiettivi ai componenti del Gruppo di Lavoro.
4. Sono in capo alla Sezione Demanio e Patrimonio le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività oggetto del presente Accordo compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme ad ASSET.

Art.4

(Modalità di esecuzione)

1. Per lo svolgimento delle attività verrà costituito un Gruppo di Lavoro composto da funzionari della Sezione Demanio e Patrimonio ed esperti di ASSET.
La Sezione Demanio e Patrimonio espletterà, inoltre, un ruolo di coordinamento generale e supervisione dell'intera attività, indicando, ove ritenuto necessario e di concerto con il referente ASSET, specifici obiettivi ai componenti del Gruppo di Lavoro, i quali potranno svolgere i compiti loro assegnati presso le quattro sedi provinciali di riferimento della Sezione Demanio e Patrimonio (Foggia, Bari, Lecce e Taranto) e presso la sede di coordinamento centrale (coincidente con la sede Bari), a seconda delle specifiche esigenze.
2. All'interno del gruppo di lavoro, ASSET individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un referente operativo per la realizzazione delle attività.
3. Per la formazione del Gruppo di Lavoro ASSET potrà avvalersi, oltre che di personale strutturato interno all'Ente, anche di personale appositamente selezionato nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.
4. L'ASSET si impegna a condurre la propria attività predisponendo tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento della stessa.



5. L'ASSET parteciperà inoltre agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di avanzamento delle attività concordate.
6. In ogni caso, l'ASSET presenterà alla Regione:
 - a) n. 1 report intermedio sull'attività svolta nei singoli trimestri;
 - b) un Report finale nel quale verranno illustrate attività svolte e risultati conseguiti.

Art. 5

(Responsabili)

1. L'ing. Elio Sannicandro dell'ASSET è il responsabile tecnico-scientifico dell'attività di cui al presente Protocollo per la struttura dell'Agenzia.
2. L'avv. Costanza Moreo, Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, è il responsabile amministrativo dell'attività per la struttura regionale.

Art. 6

(Durata)

3. Il presente Accordo avrà durata di 24 mesi dalla firma dello stesso e si svolgerà secondo il cronoprogramma indicato della Scheda.
4. Qualora per giustificati motivi ASSET fosse impossibilitata a concludere gli studi entro la scadenza anzidetta, anche per effetto di ritardi nello svolgimento delle attività in carico ad altri soggetti, si potrà prevedere, d'intesa tra le parti e previa autorizzazione degli uffici regionali competenti, una proroga del termine.

Art. 7

(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo saranno impiegate le unità lavorative indicate come individuate per i singoli ambiti/obiettivi, scelte tra il personale dipendente ASSET, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Nella realizzazione dell'attività potranno altresì essere impiegate le unità lavorative reclutate da ASSET secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.
3. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
4. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con ASSET, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.



Art. 8

(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ASSET, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza, il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 9

(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. Il costo totale delle attività ammonta a € 1.000.000,00.
2. ASSET dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del cronoprogramma di progetto.
3. La Regione Puglia disporrà la corresponsione ad ASSET delle risorse concordate successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo.
4. In ogni caso ASSET si impegna a restituire a Regione Puglia la quota residua dell'importo trasferito che risulti non utilizzata per l'acquisizione dei servizi esterni.
5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 10.

Art. 10

(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ASSET è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi al presente Accordo un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. ASSET si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dal presente Accordo.

Art. 11



(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell'ASSET secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ASSET.

Art. 12

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ASSET e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 13

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 14

(Sicurezza)

1. Compete ad ASSET l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria. ASSET si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 15

(Coperture assicurative)

1. ASSET dà atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.



Art. 16
(Riservatezza)

1. ASSET si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 17
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.lgs. n. 101/2018.

Art. 18
(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 19
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice civile.

Art. 20
(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.



Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

La Dirigente

Avv. Costanza Moreo

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Il Direttore Generale

Ing. Raffaele Sannicandro

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 15-12-2021 14:07:06
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	196	29.12.2021

#IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE FISICO-GIURIDICA DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE". APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L. N. 241/90 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

